

CITTA' DI LUCCA

Le ali alle tue idee

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA di LUCCA

PIUSS LUGA, DENTRO

INTERVENTO DI RESTAURO DELL' EX CONVENTO DI SAN DOMENICO - EX MANIFATTURA TABACCHII Centro di competenza di tecnologia, arti e spettacolo

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI, TD E SPECIALI PROGETTO ESECUTIVO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

LINCOO SOC. COOP. via Miccio Ratti, 10 - 42124 - Reggio Emilia (RE) (Mandatari)

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI DR. ING. MICHELE BIANCHI & C. s.r.l. via D. Cheri, 30 - 55100 - Lucca (LU) (Mandatari)

S.A.M.A. s.r.l. M. Castroceni, 600 - 55100 - Lucca (Mandatari)

MARTINELLI IMPIANTI s.r.l. via Progetto 4/30 S. Anna - 55100 - Lucca (LU) (Mandatari)

Ing. BRUNO PERSICETTI
OGNI INCENDIO alla Prima e di PISA
N° 11/21 Sezione A
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
INFORMATICA DELL'INFORMAZIONE

PROGETTO COORDINAMENTO GENERALE A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Boccaccio, 30 - 56010 - Grosseto (GR) Piazza Carlo Pellegrini Archibato, via di Vicopeggio, 3/20 - Pistoia - 59100 Lucca (LU)

ARCHITETTONICO Piano Carlo Pellegrini Archibato, via di Vicopeggio, 3/20 - Pistoia - 59100 Lucca (LU)

STRUTTURALE IMPIANTI MECCANICI ELETTRICI PREVENZIONE INCENDIO E COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Boccaccio, 30 - 56010 - Grosseto (GR)

CONSULENTE PROGETTO RESTAURO Eugenio Vassallo Archibato, via Sandro Gallo, 54 - 30128 - Venezia Lido (VE)

CONSULENTE PROGETTO STRUTTURALE Massimo Dringoli Ingognani, Luciano Simonetti, 10 - 56126 - Pisa (PI)

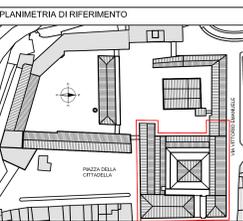
CONSULENTE PROGETTO ARCHITETTONICO Neosavero Franco Archibato, RCF & P., via F.lli Cervi, 51 - 47020 - Riccione (RN)

Comune di Lucca
RESPONSABILE LAVORO DEL PROGETTO/OPERATIVO Arch. Mauro Di Biagio

IMPIANTI SPECIALI SCHEMA COLLEGAMENTO IMP. ANTINC. E EVACUAZ. AS
IE.TAV.17

COMPETITIVITA' DINAMISMO INNOVAZIONE QUALITA'

www.regione.toscana.it/otto



NOTE SCHEMA ALLARMI E RIV. FUMI

1. SCHEDA INTERFACCIA PER COLLEGAMENTO CENTRALE ANTINCENDIO AL COMBINATORE TELEFONICO
2. CENTRALE DI MISCELAZIONE E GESTIONE AUDIO MASTER 8 ZONE A+B CON DISPLAY LCD E BASE MICROFONICA CHIAMATA VVF SUPERVISIONATA, CONFORME EN 54-16
3. LINEA ALTOPARLANTI IN CAVO TWISTATO RESISTENTE AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x2,5mmq
4. LINEA SEGNALETTORI OTTICI 24Vcc IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x2,5mmq
5. SU QUESTO COLLEGAMENTO E' RICHIESTO IL CONTROLLO DI INTEGRITA' DEI CONDUTTORI
6. SISTEMA DI RICARICA E MONITORAGGIO CERTIFICATO EN 54-4, AUTONOMIA MINIMA RICHIESTA: 1H ALLA MAX POTENZA
7. N.3 FINALI DI POTENZA MULTIPLI 4x250W (2 PER SERVIZIO ORDINARIO ED 1 DI RISERVA A COMMUTAZIONE AUTOMATICA IN CASO DI GUASTO), CONFORMI EN 54-16
8. LINEA A LOOP CHIUSO CON ISOLATORI IN CAVO TWISTATO E SCHERMATO RESISTENTE AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x1,5mmq
9. MODULO ISOLATORE DA INSTALLARE OGNI 25 DISPOSITIVI
10. BASE MICROFONICA LOCALE PROGRAMMABILE 8 ZONE, USATA SERIALE RS485 CON CONNETTORE RJ45, COMPRESIVA DI UNITA' AGGIUNTIVA PER GESTIONE DI ULTERIORI 8 ZONE
11. NUMERO E POSIZIONE DEI RIVELATORI, DEI PULSANTI, DEI SEGNALETTORI, DEGLI ALTOPARLANTI E DI TUTTI GLI ALTRI DISPOSITIVI SECONDO QUANTO RIPORTATO IN PLANIMETRIA
12. N.2 UNITA' DI ESPANSIONE SLAVE 8 ZONE PER SISTEMA DI MISCELAZIONE E GESTIONE AUDIO (8 USCITE DI ZONA A+B), CONFORMI EN 54-16
13. DISTRIBUITORE/CONDIZIONATORE DI RETE 230Vcc CON 11 PRESE IEC
14. LINEA DI COLLEGAMENTO AL BACK AUDIO "ACU" POSTO AL PIANO TERRA (INSERIMENTO DI IMPRESA) PER LA SEGNALETTORI DELL'ALLARME GENERALE "EVACUAZIONE EDIFICIO"
15. INTERFACCIA PER RIVELATORI LINEARI DI FUMO CON USCITE A RELE' SIA PER ALLARME GUASTO CHE PER ALLARME INCENDIO E TEMPORIZZAZIONE DELL'ALLARME DI GUASTO SELEZIONABILE
16. MODULO A DUE INGRESSI CON ISOLATORE DI LINEA INCORPORATO, PER INTERFACCIARE I CONTATTI NORMALMENTE APERTI DELL'INTERFACCIA BARRIERE CON IL LOOP INDIRIZZABILE DELLA CENTRALE
17. INTERFACCIA RADIO 868MHz FINO A 31 INDIRIZZI COLLEGATA ED ALIMENTATA TRAMITE IL LOOP DI CENTRALE
18. QUADRO DI COMANDO EVACUATORI DI FUMO ZONA TEATRO
19. LINEE ALTOPARLANTI: N.5 CAVI TWISTATI RESISTENTI AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x2,5mmq
20. LINEE ALTOPARLANTI: N.2 CAVI TWISTATI RESISTENTI AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x2,5mmq
21. MODULO DI USCITA A RELE' PER COMANDO DISPOSITIVI DI SICUREZZA (FERMI ELETTRONICITICI, QUADRI ASCENSORE, EVACUATORI DI FUMO, ECC.) DA INSTALLARSI IN PROSSIMITA' DEI DISPOSITIVI STESSI
22. N.2 CAVI SERIALI RS485 2x24AWG TWISTATI E SCHERMATI, RESISTENTI AL FUOCO E LSOH, PER INTERCONNESSIONE TRA CENTRALI RIVELAZIONE INCENDI MASTER (ORIP1) E SLAVE (ORIP1) SU CIRCUITO A LOOP CHIUSO
23. CAVI SERIALE RS485 2x24AWG TWISTATO E SCHERMATO, RESISTENTE AL FUOCO E LSOH, PER INTERCONNESSIONE BASE MICROFONICA TRAMITE CONNETTORE RJ45
24. LINEA ALIMENTAZIONE FERMI ELETTRONICITICI PORTE TAGLIAFUOCO, 24Vcc, IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x2,5mmq
25. LINEA IN TENSIONE IN CASO DI ALLARME CENTRALE 24Vcc PER COMANDO QUADRI PNEUMATICI EVACUATORI DI FUMO, IN CAVO RESISTENTE AL FUOCO E LSOH SECONDO EN50200 2x2,5mmq

IN CASO NON VENGA TACITATO L'ALLARME INCENDIO LOCALE ENTRO 5 MINUTI DALLA RELATIVA ATTIVAZIONE SARAI' AUTOMATICAMENTE ATTIVATO L'ALLARME DI "EVACUAZIONE GENERALE EDIFICIO", SEGNALATO ATTRAVERSO ALTOPARLANTI GESTITI DALL'APPPOSITO RACK AUDIO "ACU" ED INTEGRATO CON SEGNALETTORI OTTICI DI APPPOSITI CASSONETTI LUMINOSI

CONTEMPORANEAMENTE PER L'INTERO EDIFICIO (PIANO TERRA, PIANO PRIMO E PIANO SECONDO), L'ALLARME DI EVACUAZIONE GENERALE POTRA' ESSERE ATTIVATA ANCHE MANUALMENTE ATTRAVERSO LE APPOSITE CONSOLLE DI COMANDO (BASI MICROFONICHE) COLLEGATE ALL'IMPIANTO DI NOTIFICA AUDIO.

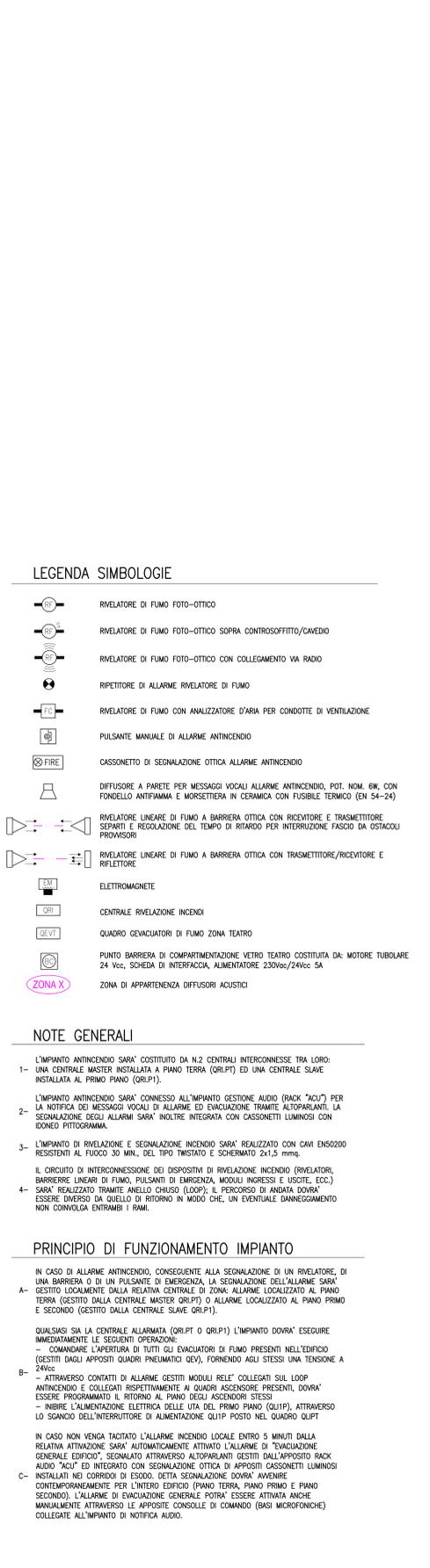
PIANO SECONDO

PIANO PRIMO

PIANO TERRA

Revisione	Data	Descrizione	Fatti	FR	SP
0	Settembre 2013	Prima emissione			

RIVELAZIONE INCENDIO E NOTIFICA ALLARMI
SCHEMI E MODALITA' DI COLLEGAMENTO



LEGENDA SIMBOLOGIE

- RIVELATORE DI FUMO FOTO-OTTICO
- RIVELATORE DI FUMO FOTO-OTTICO SOPRA CONTROSOFFITTO/CAVEDO
- RIVELATORE DI FUMO FOTO-OTTICO CON COLLEGAMENTO VIA RADIO
- REPETITORE DI ALLARME RIVELATORE DI FUMO
- RIVELATORE DI FUMO CON ANALIZZATORE D'ARIA PER CONDOTTE DI VENTILAZIONE
- PULSANTE MANUALE DI ALLARME ANTINCENDIO
- CASSONETTO DI SEGNALETTORI OTTICI ALLARME ANTINCENDIO
- DIFFUSORE A PARETE PER MESSAGGI VOCALI ALLARME ANTINCENDIO, POT. NOM. 6W, CON FONDELLO ANTIFAMMA E MORSETTIERA IN CERAMICA CON FUSIBILE TERMICO (EN 54-24)
- RIVELATORE LINEARE DI FUMO A BARRIERA OTTICA CON RICEVITORE E TRASMETTITORE SEPARATI E REGOLAZIONE DEL TEMPO DI RITARDO PER INTERRUZIONE FASICO DA OSTACOLI PROVVISORI
- RIVELATORE LINEARE DI FUMO A BARRIERA OTTICA CON TRASMETTITORE/RICEVITORE E RIFLETTORE
- ELETTROMAGNETE
- CENTRALE RIVELAZIONE INCENDI
- QUADRO EVACUATORI DI FUMO ZONA TEATRO
- PUNTO BARRIERA DI COMPARTIMENTAZIONE VETRO TEATRO COSTITUITA DA: MOTORE TUBULARE 24 Vcc, SCHEDA DI INTERFACCIA, ALIMENTATORE 230Vcc/24Vcc 5A
- ZONA X ZONA DI APPARTENENZA DIFFUSORI ACUSTICI

NOTE GENERALI

1. L'IMPIANTO ANTINCENDIO SARA' COSTITUITO DA N.2 CENTRALI INTERCONNESSE TRA LORO: UNA CENTRALE MASTER INSTALLATA A PIANO TERRA (ORIP1) ED UNA CENTRALE SLAVE INSTALLATA AL PRIMO PIANO (ORIP1).
2. L'IMPIANTO ANTINCENDIO SARA' CONNESSO ALL'IMPIANTO GESTIONE AUDIO (RACK "ACU") PER LA NOTIFICA DEI MESSAGGI VOCALI DI ALLARME ED EVACUAZIONE TRAMITE ALTOPARLANTI. LA SEGNALETTORI DEGLI ALLARMI SARA' INOLTRE INTEGRATA CON CASSONETTI LUMINOSI CON IDONEO PITTORGRAMMA.
3. L'IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALETTORI INCENDIO SARA' REALIZZATO CON CAVI EN50200 RESISTENTI AL FUOCO 30 MIN., DEL TIPO TWISTATO E SCHERMATO 2x1,5 mmq.
4. IL CIRCUITO DI INTERCONNESSIONE DEI DISPOSITIVI DI RIVELAZIONE INCENDIO (RIVELATORI, BARRIERE LINEARI DI FUMO, PULSANTI DI EMERGENZA, MODULI INGRESSI E USCITE, ECC.) SARAI' REALIZZATO TRAMITE ANELLO CHIUSO (LOOP); IL PERCORSO DI ANDATA DOVRA' ESSERE DIVERSO DA QUELLO DI RITORNO IN MODO CHE, UN EVENTUALE DANNEGGIAMENTO NON CONVIOLGA ENTRAMBI I RAMI.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO IMPIANTO

IN CASO DI ALLARME ANTINCENDIO, CONSEGUENTE ALLA SEGNALETTORI DI UN RIVELATORE, DI UNA BARRIERA O DI UN PULSANTE DI EMERGENZA, LA SEGNALETTORI DELL'ALLARME SARA' GESTITO LOCALMENTE DALLA RELATIVA CENTRALE DI ZONA: ALLARME LOCALIZZATO AL PIANO TERRA (GESTITO DALLA CENTRALE MASTER ORIP1) O ALLARME LOCALIZZATO AL PIANO PRIMO E SECONDO (GESTITO DALLA CENTRALE SLAVE ORIP1).

QUALSIASI SIA LA CENTRALE ALLARMA (ORIP1 O ORIP1) L'IMPIANTO DOVRA' ESEGUIRE IMMEDIATAMENTE LE SEGUENTI OPERAZIONI:

- COMANDARE L'APERTURA DI TUTTI GLI EVACUATORI DI FUMO PRESENTI NELL'EDIFICIO (GESTITI DAGLI APPPOSITI QUADRI PNEUMATICI DEV), FORMANDO AGLI STESSI UNA TENSIONE A 24Vcc
- ATTRAVERSO CONTATTI DI ALLARME GESTITI MODULI RELE' COLLEGATI SUL LOOP ANTINCENDIO E COLLEGATI RISPETTIVAMENTE AI QUADRI ASCENSORE PRESENTI, DOVRA' ESSERE PROGRAMMATO IL RITORNO AL PIANO DEGLI ASCENSORI STESSI
- INIBIRE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DELLE UTA DEL PRIMO PIANO (QUIP), ATTRAVERSO LO SPANCO DELL'INTERRUTTORE DI ALIMENTAZIONE QUIP POSTO NEL QUADRO QUIP